

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 18. Semestre L. 9. Trimestro L. 5. Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 20. Semestre L. 10. Trimestro L. 6. Pagamenti anticipati. Un numero separato Contermini 5.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

La terza pagina, sotto la firma del gerente Comandati, Meteorologia, Dittamazioni e Traduzioni. Cont. 25 per linea. In quarta pagina, per ogni riga 10. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardecco e presso i principali librai. Un numero arretrato, Contermini 10. Conto corrente con la Posta.

La relazione dell'on. Di Lenna Deputato di Udine sui decreti-legge militari

ROMA, 21 novembre. Venne distribuita oggi la relazione dell'on. Di Lenna sui decreti-legge militari. La Commissione, che ebbe in esame il progetto di legge che si è limitata a discutere il merito intrinseco delle proposte del Ministero della guerra, non si è pronunciata sui decreti, parlandosi di un progetto di legge non si ricorra se non nei casi di imprescindibile necessità.

La Commissione propone all'approvazione della Camera tutte le proposte del ministro e ad alcune di esse anzi applaude, aggiungendo però su alcuni punti qualche raccomandazione e riserva.

Rispetto allo Stato maggiore generale esprime il dubbio se fosse opportuno di sopprimere gli ispettori generali di artiglieria e del genio, parlandosi di un progetto di legge non si ricorra se non nei casi di imprescindibile necessità.

La Commissione approva anche le importanti proposte relative alla fanteria, compresa la trasformazione dei nuovi depositi regimentali. Aggiunge, tutte le proposte relative all'artiglieria e al genio. Riguardo a quest'ultimo accenna alla possibilità di maggiori economie nell'amministrazione degli immobili.

Quanto agli Istituti militari, la Commissione applaude all'abolizione della Scuola dei sottufficiali a Caserta e la sua fusione con quella di Modena. La Commissione propone a maggioranza di conservare i Collegi militari esistenti a Roma e a Napoli, a condizione però che i programmi siano paragonati a quelli degli Istituti tecnici.

La Commissione rende omaggio a tutti i vantaggi del nuovo sistema, però essa riconosce che è un avviamento al sistema territoriale, cioè dipendendo dalle facoltà lasciate al ministero della guerra a cui il sistema territoriale viene preteso come meta. A questo sistema in tempo di pace la Commissione dichiara decisamente contraria. Propone quindi l'approvazione alla Camera del seguente ordine del giorno.

«La Camera invita il ministro della guerra a conservare in massima al reclutamento dell'esercito in tempo di pace la base nazionale».

Gli avvenimenti d'Oriente

Roma 22 — La questione d'Oriente starebbe per entrare in una nuova fase, grazie agli sforzi che tutti indistintamente i gabinetti fanno per mantenere l'accordo fra le Potenze. Si tratterebbe ora di modificare le proposte originarie dell'Austria in modo che la Russia potesse acconsentire incondizionatamente.

Londra 22 — Da Costantinopoli telegrafano che molto probabilmente il sultano chiederà una proroga alla decisione delle Potenze di inviare a Costantinopoli un'altra nave stazionaria, perché questo fatto non mancherebbe di produrre grandissimi fermenti nella popolazione musulmana.

L'arresto di Arton - Altri particolari

Parigi 22 — Fino da ieri si parlava nei circoli politici che l'arresto di Arton non è riuscito tanto gradito al presidente del consiglio Bourgeois quanto lo si sarebbe creduto da principio.

«La cosa si spiegherebbe col fatto, che socialista degli uomini politici compromessi nell'affare del Panama, che si trova nelle mani d'Arton, potrebbe di venire un'arma a doppio taglio, e che demolendo reputazioni a destra potrebbe arrecare anche alla sinistra repubblicana profonde frite».

La storia dell'arresto d'Arton venne pubblicata ieri nella Presse, la quale racconta che il prefetto di polizia Le-

pins si sentiva minacciato dal gabinetto radicale Bourgeois, e che temeva d'ora in ora la sua sospensione. Affine di prevenire qualsiasi contraccolpo inaspettato, Léprie fece arrestare Arton ad insaputa di Bourgeois. Il nascondiglio d'Arton era noto alla polizia francese già da quattro mesi.

Ora sarebbe nel desiderio di Bourgeois di protrarre per quanto possibile l'estradizione d'Arton. Si crede che si lasceranno trascorrere alcuni mesi durante i quali gli uomini si calmeranno.

LA GUERRA DI CUBA

Una vittoria degli insorti — Un treno che salta.

Nuova York 22 — Un disastro occorse all'Avana dove che il capo degli insorti Gomez, occupò il forte Cayley nella provincia di Santa Lucia.

Gli insorti, mediante la dinamite, fecero saltare il treno dove si trovava il generale Valdes. Quattro vagoni andarono distrutti, 14 soldati furono feriti. Il generale Valdes rimase incolume.

Terribile incendio in Ungheria

Budapest 21 — A Jaszteb nel comitato di Saros, scoppiò ieri un terribile incendio che incendiò 204 case e più di 500 magazzini, fienili e stalle. Venne distrutta una grande quantità di grano e di zucchero. E' andato perduto molto bestiame. Il danno ammonta a più di un milione di fiorini. Si hanno da deplorare anche vittime umane.

La preghiera nelle Scuole

È noto come nell'ottobre scorso l'assessore Molmenti, della Giunta municipale conservatrice di Venezia, diramasse una circolare che ripristina la preghiera nelle scuole, oltre l'insegnamento della religione.

La stampa liberale si è occupata di quel documento, sostenendo che l'insegnamento e l'educazione religiosa della gioventù trascendono il fine e la portata dell'istruzione impartita per cura dei municipi, e devono quindi trovare la loro sede unicamente nel seno della famiglia.

Ora, per tale altissimo argomento ebbe luogo, l'altro giorno, una viva discussione nel Consiglio comunale di Venezia, ed il consigliere Selvatico — già sindaco — pronunciò un elevato discorso di cui ci piace recare qui i brani essenziali:

«Io — dice il consigliere Selvatico — non so capacitarmi che una legge la quale dichiara puramente facoltativo l'insegnamento religioso, limitandolo soltanto a quegli alunni che ne abbiano fatta espressa domanda, possa contemporaneamente, e senza contraddittori, permettere ai comuni di rendere obbligatoria la preghiera nella scuola. — Oh so bene che taluni mi risponderanno: ma altra cosa è l'istruzione religiosa ed altra la preghiera! — Ma io mi domando, è veramente possibile lo sciogliere questi due elementi di un tutto, e lo sciogliere in modo da farne due cose estranee fra loro, così da poter affermare che la legge la quale esclude l'obbligatorietà dell'una, non abbia inteso di escludere implicitamente l'obbligatorietà dell'altra? — È mai possibile sostenere che un maestro il quale è chiamato ad insegnare e a far recitare mattina e sera una preghiera ai propri alunni, non eserciti una delle funzioni, e forse la più delicate, dell'insegnamento religioso?»

«Poiché il dilemma mi par semplice e chiaro: e voi vi sentite di affermare che gli esercizi spirituali non formano materia d'insegnamento religioso, o io vi dico che chi è chiamato ad insegnare e a presiedere ad un esercizio spirituale compie appunto una parte, e una parte importantissima, di quell'insegnamento».

«Né basta. Se veramente la legge tollerasse una distinzione tanto speciosa, se veramente essa avesse inteso di lasciare piena libertà ai Comuni d'imporre come obbligatoria determinate pratiche religiose, ma non vedete a quale assurdo potrebbe condurvi l'ipotesi? Non vedete dunque che queste pratiche religiose potrebbero, a beneficio di una Giunta, allargarsi, ripetersi, moltiplicarsi, fino forse, a trasformare le nostre scuole

comuni in altrettanti di quegli infelici educatori privati dove appunto le orazioni sono considerate, per così dire, come il coronamento necessario di ogni altro ramo d'istruzione, e tutto ciò, bene inteso, senza credere ancora di aver violata la legge, e tutto ciò, bene inteso, senza credere ancora di aver offesa quella libertà di coscienza in nome della quale la legge stessa fu fatta?»

«In verità che se gli attuali regolamenti dovessero prestarsi ad una interpretazione così bisantina, io accetterei più volentieri — perché almeno più logica — una legge, la quale sanzionasse a dirittura l'inverso. Sì, la accetterei più volentieri, perché mi riuscirebbe meno astruso il comprendere una legge che dichiarasse obbligatorio l'insegnamento religioso, ma lasciasse facoltativa la preghiera, come quella che ne costituisce la parte più letimata ed ha bisogno, per non diventare una profanazione, di quel consenso spirituale di quel fervore spontaneo e spaurito che mai si possono ottenere in una pubblica scuola, e peggio comandare in momenti prestabiliti».

«L'accetterei più volentieri, perché mi sarebbe più facile comprendere l'istruzione religiosa disgiunta dalla preghiera non preparata e sorretta dall'istruzione religiosa. L'accetterei, infine, più volentieri perché una legge venisse a determinare come obbligatoria l'istruzione religiosa, è manifesto ch'essa la vorrebbe affidata ad insegnanti speciali ed idonei, mentre coll'obbligatorietà della preghiera quotidiana voi venite a costringere tutti indistintamente i maestri, anche se per avventura appartenenti ad un culto diverso, o a violare se stessi od a incorrere (così almeno devo supporre) in qualche grave misura disciplinare. Perché ecco a qual punto si arriva: mentre in omaggio alla libertà di coscienza si è pur provveduto al fanciullo che professi un culto diverso, accordandogli piena libertà di assentarsi dalla scuola o almeno di non partecipare alla preghiera in comune, di questo identico caso rispetto al maestro voi mostrate di non preoccuparvi affatto, onde è lecito arguire che, a parer vostro, egli non potrà mai rifiutarsi a co-desto ufficio, qual ne siano la sua fede e le sue convinzioni. Né certo vorrete rispondere che io mi spingo per comodità d'argomentazione ad ipotesi che non potranno mai avverarsi, perché con tale risposta voi vorreste a confermare quanto già si sospetta, e cioè che nessun maestro, se non di bene assodata fede cattolica, potrà ormai aspirare ad un posto nelle nostre scuole comunali: il che costituirebbe un nuovo e più flagrante oltraggio non alla legge soltanto, ma alla stessa giustizia».

Ricorda come sino al 1866 l'improvviso sistema dell'insegnamento religioso obbligatorio, non solo nelle scuole elementari ma nei ginnasi e nei licei, era fecondo di inconvenienti, di guai e di profanazioni grandi e piccole perché «il ritenere che possa impartirsi nel medesimo ambiente, con gli stessi sistemi, alla medesima guisa d'ogni altra materia, è errore gravissimo, come è errore anche più grave quello di credere che gli esercizi spirituali possano essere comandati, così come un professore può assegnarvi una lezione, un compito, un pezzo per casa».

«No, signori, non è per alcun rancore settario, è per la nostra stessa esperienza, la quale ci ha reso testimoni di tanti sacrifici inconsueti, che noi vorremmo circondata la religione da ben altra garanzia, da ben altro prestigio di quello che possa offrirle una scuola! — No, non è in odio alla preghiera, a questo sublime colloquio dell'anima con Dio, ma per rispetto verso di essa, che noi crediamo di dover sopprimere nella scuola quelle orazioni le quali, non recitate ma recitate in comune, nessuna ammonizione varrà, se non persuada l'egregio assessore, a rendere mai né più reverenti, né più moralmente efficaci».

«Noi vogliamo che il fanciullo non possa illudersi d'aver per tal modo onorato il Signore; noi vogliamo che egli sappia, e ben per tempo, che se così gli sarà dato di sorprendere qualche volta la buona fede degli uomini, egli non sorprenderà mai quella di Dio. Noi vogliamo che questo germe ingannevole non possa attecchire nemmeno un istante nell'animo suo e indurlo,

forse, ad altri a considerare la religione come un complesso di pratiche e di forme esteriori che, adespinte basterebbero a guadagnargli il regno dei cieli, come gli bastavano, una volta, ad ottenere l'amicizia con lode dal professore bonario».

«Noi vogliamo che la religione sia impartita dal sacerdote, ma soltanto nell'austero raccoglimento della Chiesa. Noi vogliamo che le prime orazioni il bambino le apprenda dalla propria madre, come noi le abbiamo apprese dalle nostre. Noi vogliamo infine — meno socialisti di voi — che la scuola non si sostituisca così alla famiglia da usurparne anche quest'ultimo, santissimo ufficio, perché, o signori, se la preghiera è una delle fonti del bene, se è vero, che possa temperare soavemente le nature giovanili e volgere di buon'ora a degne mete gli ingegni, questa non è né sarà mai, la preghiera borbotante distrattamente fra il tedio o la fretta in una pubblica scuola, ma quella soltanto che il bambino avrà ripetuta, sommessamente e raccolto, ai piedi del proprio letto, dolcemente guidato dalla fida voce materna!»

RUSSIA E CHINA

La China Gazette, giornale inglese che si pubblica a Shanghai, fa le riflessioni seguenti sulla parte rappresentata dalla diplomazia russa a Pechino, dopo la guerra chino-giapponese.

La situazione a Pechino, al momento attuale, è assolutamente senza precedenti. Il conte Cassini, ambasciatore di Russia, è effettivamente il padrone della situazione; e i ministri cinesi non prendono alcuna risoluzione, neanche della minima importanza, se prima non hanno ottenuto il consenso del rappresentante dello Czar.

Quando ai ministri della Gran Bretagna e dell'America, che erano una volta ascoltati con deferenza, anche quando i loro pareri, le loro rimostranze e le loro minacce dovevano restare senza effetto, essi sono ora relegati a un grado inferiore nella sfera diplomatica di Pechino.

Ciò è evidentemente mortificante per l'orgoglio delle due nazioni che, appena alcuni mesi fa, rappresentavano la parte più importante ed esercitavano la maggiore influenza sull'andamento degli affari in China. Ma questo è il caso. I cinesi hanno trovato nel conte Cassini, un ministro che non si lascia lusingare dalle frasi che riescono ad imporre ai suoi colleghi.

Un'aggressione in bicicletta a Parigi

Una volta, ai tempi romantici dei banditi, questi compivano le loro bravate a cavallo di focii destrivati, vestiti con grandi cappa, calzati di lunghi e lucidi stivali, cappello piumato ecc., ecc. Allora c'era magari un po' di poesia a lasciarsi svaligiare da questi cavalieri della macchia; ma quei tempi durarono poco, e le gesta dei banditi si svolsero più nelle pagine dei romanzi che nelle foreste e sui vaticchi.

Oggidi, meno poesia e più positivismo anche in fatto di aggressione. I cavalieri della macchia sono volgarizzati e scacciati che vanno a compiere le loro gesta cavalleresche sulla moderna bicicletta. Non sono più le folte boschiglie il teatro delle loro imprese, bensì le strade pubbliche delle città più popolose.

Narra infatti il Petit Journal, che l'altra sera, alle 9, un signor Mondet, dopo aver finiti alcuni affari del suo commercio, passava in vettura sul Boulevard Ney, quando il suo cavallo fu bruscamente fermato da due ciclisti, le cui biciclette erano senza fanale. Scesi di macchina, salirono ratti come sciacalli nella vettura e mentre l'uno tentava di strangolare il signor Mondet, l'altro gli frugava nelle tasche. L'aggressore, giacché fortissimo, si difese validamente con una chiave.

Gli aggressori che non si aspettavano tanta resistenza, intimoriti anche per l'approssimarsi di un'altra vettura, si gettarono giù dalla vettura, risalirono sulle loro biciclette e chi s'è visto s'è visto.

Quanta differenza fra i banditi dei monti, e i banditi della bicicletta!

Nei catturati acuti e cronici, le pillole di Catramina sono preferibili ad ogni altro rimedio.

Una conferenza anarchica di Luisa Michel

Scrivono da Parigi, 19:

«La famosa vergine rossa ritorna a far parlare di sé. Ieri sera al Trovot-Vaux-Hall una folta e enorme era stata attirata dalla annunciata conferenza di Luisa Michel, reduce da Londra, e di Sebastiano Faure».

Dalle sette in poi le porte del grande stabilimento votato ai pubblici balli erano pressé d'assalto, e come un meeting tenuto or sono due mesi nella sala modesta a beneficio degli scioperanti, di Carmanx, oltre diecimila persone erano convenate.

All'ora indicata, esatta come una inglese, Luisa Michel sopraggiunse accompagnata dalle cittadine Asté de Valsayre, Carlotta Yauville, da parecchi amici e da Sebastiano Faure: accolta con entusiastici applausi, e immediatamente prese la parola.

Ciò che disse non a tutti fu dato di udire, la sua voce indebolita dal faticoso viaggio compiuto in terza classe, non potendo sovrastare al rumore innumerate della sottostante marea umana.

Ciò che noi vogliamo — ricuadi dire l'eratrice — è il mondo libero, la realizzazione di questa libertà senza posa intraveduta e mai raggiunta. Noi vogliamo la presa di possesso del mondo, per farne un aido di felicità per tutti gli esseri umani.

Lo grida: Viva la Comune! Viva la Sociale! Viva l'Anarchia! interrompendo continuamente la celebre rivoluzionaria, essa terminò acclamando la rivoluzione che farà libera l'umanità del ventesimo secolo, invece del gregge servile del secolo decimosesto.

Dopo di essa il Faure espose con eloquenza la teoria «libertaria» dichiarando che il vero scopo socialista nella soddisfazione dei bisogni dell'individuo che non è solamente un tubo digestivo, ma possiede inoltre un cervello che pensa, e un cuore che è suscettibile di amore.

Altri oratori si succedettero poscia alla tribuna, ma è degno di nota il fatto che, quantunque la conferenza dovesse essere contraddittoria, il primo che, salito alla tribuna, tentò di fare intendere qualche obiezione, non fu lasciato parlare.

Luisa Michel aveva, fino dall'epoca della sua partenza da Parigi, vissuto a Londra assai ristrettamente di un assegno di centocinquanta franchi offertole da Rochefort, che mai abbandonò la sua compagnia di deportazione.

Due camere in disordine, di cui si componeva il suo alloggio, una tavola, una sedia, un letto, un cane e un pagagalto che ad ogni istante gridava: Abbasso Constas! Evviva la République! dimostravano che per conto proprio essa non aveva ancora potuto risolvere la questione sociale.

Intervistata non è molto, e richiesta se contasse di fare ritorno in Francia, essa aveva risposto che vi sarebbe andata quando vi fosse stato bisogno di lei. «Voi vedete — osserva argutamente il signor Guy Toney nel Journal de Débats — che essa ha anticipato».

«Or son dieci anni però — dice il signor Alessandro Hopp nel Soir — con la sua voce «strascinata» ed il suo cappello alla Bibi adornato di un fiore rosso, Luisa Michel era il mostro femminile della rivolta, e chi non la vituperava ne rideva».

«Oggi l'opera di umanità di questa donna si precisa, si sviluppa, si impone e non si può che rendere omaggio a tanto appassionato disinteressamento, ad un amore tanto raro dell'umile per l'umilissimo».

Luisa Michel è nata da una cameriera nel castello di Vron presso Bourmont, nell'Alta Marna, il 29 di maggio del 1830.»

Essendo prossima la fine dell'anno, preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto. L'Amministrazione.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friolane. Novembre (1893). Il Patriarca ordina elemosine per ricostruire la Chiesa d'Aquila abbattuta dal terremoto.

Un pensiero al giorno. Non saperei creare un'occupazione seria quando la vecchiaia comincia, significa voler morire di una morte anticipata.

Cognizioni utili. Liquido per levare qualunque specie di macchie grasse sullo stoffa alterando il colore né il lucido: Essenza di trementina purissima, grammi 250 Alcool a 40 gradi 30 Etere solforico 30

Agitar bene questo miscuglio in una bottiglietta chiusa a turacciolo di sughero. Ecco la maniera di servirlo. Collocare la stoffa macchiata su d'un panno bianco piegato a più doppi; versare del liquido sulla macchia, sfregare leggermente contro al panno, finché la stoffa sia asciutta e la macchia scomparsa. Se la macchia è invetriata converrà ricomparare la parte. Il cattivo odore della trementina si perde lasciando la stoffa all'aria.

La sfiga. Monoverbo. EGOVE Spiegazione del monoverbo precedente. CONSUEVEDINE (coso su e i u d in e)

Per finire. Un farmacista ha pensato male una medicina ed ha avvelenato un suo cliente. Quando gli annunziava la fatale notizia, si strappa i capelli ed esclama: « Bisogna confessare che sono molto disgraziato. Egli era il mio migliore cliente! » Penna e Forbici.

Parla. Un farmacista ha pensato male una medicina ed ha avvelenato un suo cliente. Quando gli annunziava la fatale notizia, si strappa i capelli ed esclama: « Bisogna confessare che sono molto disgraziato. Egli era il mio migliore cliente! » Penna e Forbici.

Parla. Un farmacista ha pensato male una medicina ed ha avvelenato un suo cliente. Quando gli annunziava la fatale notizia, si strappa i capelli ed esclama: « Bisogna confessare che sono molto disgraziato. Egli era il mio migliore cliente! » Penna e Forbici.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Da Cividale abbiamo ricevuto questa mattina dopo le 11 una corrispondenza, che doveva esserci recapitata ieri sera. Per evitare che l'inconveniente si ripeta, preghiamo il nostro egregio corrispondente di non servirsi in avvenire di mezzi privati per mandarci le sue lettere. La Posta, per quanto vada lenta, va più presto. Pubblicheremo lunedì.

Gemona, 21 novembre. Clericalità. Il natalizio della nostra augusta Sovrana qui si festeggiò alla meglio. Data la attuale amministrazione comunale clericale, che aspira a vedere il papa-re, si è fatto quanto imponeva il dovere e l'uso, e basta così.

Il mattino la Banda della Società operaia percorse le vie principali del paese suonando delle marce, e tutto dagli Uffici e case private si vide esposto il tricolore vessillo. Alle 2 pom. fuvi la distribuzione dei premi nel Teatro Sociale, agli alunni delle nostre scuole. Questa cerimonia fu annunciata dal ff. di sindaco mediante un minuscolo avviso a mano. Il Teatro venne aperto un po' prima delle due. Non era quell'affollarsi di gente d'ogni ceto, come negli anni passati. Pochissime famiglie civili si notavano; molto notate le mancanze. Molti palchi vuoti, e nel loggione, che sempre era zeppo, non si vide che un esiguo numero di donne bigotte che aspettavano il verbo del ff. di sindaco.

La cerimonia che, data la sua importanza, avrebbe dovuto riescire con quella nota sonante ed armonica che esalta bimbi e bimbe in quel di che per loro resta incancellabile, passò lasciando un minuscolo ricordo di sé. Ricordo anch'io d'aver seduto su quei banchi, e sentendomi il cuore battere mi chiamasse pel premio. Come imponeva in quei giorni quella presidenza con Celotti a capo, ed ai lati un Dell'Angelo, Calzutti, Zozoli, Osterman, ecc. tutti uomini il cui sapere li aveva designati a quel posto! Oggi invece un ff. di sindaco Bonanni fiancheggiato da un mugugno, da un minuscolo maestro, da un falegname, da un prete, e perfino dal bidello che stava seduto di fianco al bravo maestro Baldissera.

I discorsi non mancavano una volta, detti con quel vero amor di Patria che esaltava gli animi. Oggi parlò il ff. di sindaco Bonanni; lesse bene, ebbe delle frasi felici, parlò del Corano, di Maometto, di Soerete e Washington; ma, tirate le somme del suo dire, non vi si trova che un convitato clericale che predica il Vangelo da Roma modificato. Anche il R. Ispettore Benedetti fece un discorso d'occasione. Per tagliar corto, alla cerimonia cantarono i bambini una esonazione, accompagnati dalla Banda, che tutti si meravigliarono perché non fosse in divisa. Per S. Antonio ci voleva la divisa; per il natalizio della augusta Sovrana non fu trovata ragione di farla indossare! E così Gemona un po' per volta si trasforma; il nero partito prende il sopravvento, spalleggiato da certi sedicenti liberali, e ritorneremo ai beati tempi in

cui il santeo andava per le famiglie a raccogliere i biglietti della santa comunione pasquale!... Lince.

Contrabbando. I carabinieri e le guardie di finanza praticarono una perquisizione nell'abitazione di Piovina Fracassato di Tricesiano, e rinvennero chilogrammi 3.760 di tabacco di contrabbando, che venne sequestrato, contestando al detentore la relativa contravvenzione.

Ferita accidentale. Venne denunciato Braida Costante da Castelnuovo del Friuli, il quale maneggiando imprudentemente un fucile carico a pallini, fu causa che questi esplosesse improvvisamente, uccidendo a colpo all'avambraio destro il bambino settenne Dell'Angelo Antonio producendogli lesioni guaribili in 25 giorni.

Furto. A Tarcento è sospetta opera di D. Giovanni, che venne denunciato all'autorità giudiziaria, di giorno, mediante falsa chiave e scasso d'una cassa fu rubata dall'abitazione di Banchi Giovanni la somma di lire 85 in biglietti di Banca.

Tentato furto. Zoffi Giuseppe e Zamburli Giovanni, mediante trivella avevano praticati tre fori e forzata la serratura nella porta d'ingresso del negozio di manifattura di Dell'Angelo Angelo, di Amaro, allo scopo di intrudersi per commettere un furto. Nella opera vennero disturbati da un inquilino soprastante alla bottega, per cui dovettero abbandonare l'impresa e fuggire. Vennero però denunciati.

Caccia alla lepre. Scrivono da Sacile 22 novembre: « Anche in quest'anno nelle amenità e vaste nostre pianure si aprirono giumente le caccia alla lepre (hare hunting) a piedi e a cavallo. Mercoledì prossimo scorso ebbe luogo la prima battuta alla quale presero parte il ben noto cavaliere signor Kechler di Udine (master) i brillanti ufficiali Culligaris, Rainieri, barone Airoldi, dottor Antonio Pavanetto, Ovidio Camilotti, tutti a cavallo; nonché i più esperti cacciatori a piedi, che vanta la città nostra. Ho assistito ad un run in vero eccezionale, con difficili e numerosi ostacoli, per la percorrenza di almeno cinque chilometri, e vi si dire che i nostri cavalieri dimostrarono una grande agilità e una forza non comune di resistenza. Per quanto la presa non sia stata abbondante per certe circostanze che qui è inutile rilevare, pure la prima caccia alla lepre jagogliò tutti a far parte di una seconda, che si effettuerà il giorno 29 adante, tempo permettendo. Per questa seconda caccia si esenderanno gli inviti. Il luogo del ritrovo resta stabilito al Ducato delle Orzale ».

Arresti di friulani a Trieste. Melina Antonio facchiaro d'anni 23, da Aviano, per eccessi; Donda Maria domestica disoccupata d'anni 24, da Codroipo, per vagabondaggio notturno; Bormanzin Achille mugugno d'anni 21, da Pozzuolo, per sospetti in genere e perché privo di lavoro e mezzi di sussistenza.

Dichiarazione. Oltremodo dispiacente per le ingiurie rivolte all'indirizzo del signor Gio. Battista Di Giusto sindaco di Treppo Grande, dichiaro di farne ampia ritrattazione e di riconoscere in modo assoluto l'onestà e l'onorabilità del signor Da Giusto stesso. Dichiaro altresì che le espressioni ingiuriose mi uscirono dal labbro in un momento di agitazione, cosa che se avvenne anche in precedenza e sotto la medesima condizione d'animo, di tutto chiedo scusa e perdono non avendo in realtà motivi di odio e di rancori verso il Di Giusto. Che se differenze tra me e quel signore esistono, dichiaro che per parte mia dipendono unicamente da spirito di partitelli amministrativi per la carica di sindaco del Di Giusto coperta.

Treppo Grande, 22 novembre 1895. De Luca Angelo fu Gaspare.

UDINE (La Città e il Comune) Il gradimento della Regina. In risposta al telegramma spedito dal Sindaco per il genetliaco della Regina si ebbe il seguente: « Sindaco — Udine. L'augurio sincero, devoto, che interpretando il pensiero di codesta cittadina Ella pergerà a S. M. la Regina nella giusta ricorrenza dell'augusto compleanno, tornava graditissimo alla Maestà Sua che sentitamente ringrazia. Il cav. d'onore Quiccioli ».

La nove. Abbiamo visto questa mattina i primi fiocchi venir giù lenti e radi, quasi vergognosi di farsi vedere ad invocarne non ancora cominciato. Speriamo che si tratti... di uno scherzo di cattivo genere!

Per l'educazione fisica.

Alla riunione promossa dal senatore Peoile, intervennero ieri sera alle 8 nella sala del Reduci tutti i cittadini che vi erano stati invitati. Alcuni pochi si scusarono con lettera per essere trattati altrove ed indisposti; e fra gli assenti per indisposizione vi era con dispiacere di tutti il presidente della Società ginnastica, signor Giusto Muratti. La lettera con cui vengono giustificati le assenze recano tutte voci ed argenti per la nobile e patriottica iniziativa del senatore Peoile.

Vi presenti sono circa una quarantina. Vi notiamo: il sindaco co. di Treppo, l'assessore Marcovich, l'avv. Emilio Volpe delegato scolastico, il prof. Bonini, l'ing. Sandresin, il r. Provveditore agli studi, l'ispettore Venfurini, il maestro Raimondo Tonello, l'avv. Caratti presidente della Società ciclistica locale, il sig. Fracassato, il cav. Attilio Peoile, il sig. Merzagora, il dott. cav. Marzutti, il Preside del Liceo, il Preside dell'Istituto tecnico, il Direttore della Scuola Tecnica, il Direttore del Collegio Paterno prof. Girotto, ecc. Vi sono parecchi giovani sportivi, e la stampa cittadina vi è pure rappresentata.

Il senatore Peoile, preso posto al banco della presidenza e ringraziati i presenti per il loro intervento, pronuncia il seguente discorso: « Signori! Ho fatto questa invito d'accordo col signor Muratti, benemerito presidente della nostra Società di ginnastica. Tutti voi che vi avete cortese e aderito, sapete come fu per me un accidente che io entrai a trattare l'argomento dell'educazione fisica. Lo studio che dovetti fare, insieme in me una tale convinzione che solo in così una grande questione di interesse nazionale, che, senza accorgermi, mi trovai, vecchio e meschino fra che volete, ma apostolo degli esercizi fisici. L'inertizia e la forza di abitudine fanno talvolta passare inosservati taluni difetti dei nostri costumi. I nostri fanciulli e le nostre fanciulle saltano e giuocano spontaneamente per bisogno dell'età fino ai 10 o 13 anni; poi succede colla scolarità l'inertizia, vengono gli orari scolastici opprimenti, e noi vediamo crescere la nostra gioventù l'infacchita, nervosa, sentimentale, adolcinata, e ci prepariamo il decadimento della razza. Per dirlo con frase volgare, noi prepariamo una generazione di calze. In Inghilterra invece, dove le abitudini sportive sono generali ai due sessi, a tutte le età e in tutte le classi, le Compagnie di assicurazione della vita segnano un aumento nella statura, nella capacità toracica, e nella longevità. Tutte le nazioni d'Europa, meno l'Italia, si preoccupano di questo argomento. Ma non si deve attendere tutto dall'alto. In Prussia, fu la città di Götting che iniziò quel grandioso movimento in favore dei giochi ginnici, che si è poi diffuso in tutta la Germania. A dare un'idea di questo movimento presento quattro annuari pubblicati in questi ultimi anni dal Comitato centrale di Berlino, presieduto dallo Schenckendorf. Questo Comitato ha relazione con i Comitati che si sono costituiti nelle varie città e dei quali rispetta fedelmente l'indipendenza. Senza contribuzioni proprie esso raccoglie somme rilevanti per la propaganda che esercita. Quelli che hanno avuta la pazienza di leggere la mia conferenza, avranno veduto ciò che si fa specialmente in Austria ed in Francia. Sarebbe addirittura demenza se l'Italia non si mettesse sulla via dell'educazione fisica in cui con tanto ardore si sono messe quelle Nazioni colle quali potremo un giorno e l'altro misurarci. Ciò che si domanda è ben poca cosa: si domanda l'appoggio morale e la propaganda. Occorre creare un ambiente favorevole agli esercizi fisici; persuadere i genitori che la felicità dei loro figli dipende assai dall'aver una salute di ferro; interessare le signore ad intervenire ai saggi e ad animare la gioventù, giusta il motto latino: Fortes adiuva ipsa Venus; procurare che professori e maestri, come nei paesi esteri, prendano piacere ad andare al campo dei giochi insieme coi loro alunni, giuocare con loro, dacché guadagneranno in salute; aiutare l'opera dei maestri di ginnastica coll'intervento di alcuni dei nostri valenti allievi; raccogliere in caso di bisogno tutti materiali dai cittadini abbienti e volenterosi; fare

propaganda in favore degli esercizi ginnici colla stampa e mediante conferenze; promuovere gare con premi; formare un Comitato esecutivo; iscrivere il proprio nome nell'albo degli amici dell'educazione fisica in Udine. Signori! Avendo spedito al comm. S. bastiano Fanni di Livorno la mia conferenza ed un articolo pubblicato nel Friuli giorn sono, intitolato Ginnastica e giochi ginnici, sono entrato nella vostra simpatia. Il Friuli è il nestore dei gionasti italiani. Ha 73 anni. Un anno fa ha scritto un opuscolo in versi inglesi, nel quale concludeva sfidando tutti gli inglesi della sua età a misurarsi con lui. Ebbe in riscontro lettere graziose. A 73 anni egli assicura di non sentirsi il peso dell'età, e si sente forte come un giovane.

Il Friuli, che è fiorentino, mi ha invitato a promuovere assieme a lui un Comitato a Firenze per i giochi ginnici. Mi assicura l'appoggio del marchese Ginori, valente sportivo in terra ed in mare (poiché fu uno dei primi a possedere un yacht), del marchese Torrigiani senatore a sindaco, e del duca Strozzi.

Noi ho ancora risposto; ma prima ho sperato che Udine, come ha stabilito per la prima un campo di giochi, così sia la prima città d'Italia a stabilire un Comitato per l'educazione fisica. La Società ginnastica di Udine al Concorso di Roma ha riportato il massimo premio, il terzo fra i dolci massimi. Ebbe poi una speciale onorificenza per essere stata la prima in Italia ad istituire un campo dei giochi. Sicché, Udine, avanti! »

Dopo che il senatore Peoile ebbe finito di parlare, presero successivamente la parola l'avv. Caratti, il Direttore della Scuola tecnica, il Direttore dell'Istituto tecnico, l'avv. Volpe, il sig. Merzagora, il prof. Girotto, e qualche altro; tutti accoppiando l'iniziativa del senatore Peoile e facendo proposte sul modo di formazione del Comitato da nominarsi, e perché il Comitato stesso possa meglio esplicare la sua benefica azione.

Il senatore Peoile riassumè quindi le varie proposte, dicendo che tutte contenevano cose sagge, delle quali il Comitato dovrà tener conto. Dovendosi quindi procedere alla costituzione del Comitato, su proposta dell'avv. Caratti e del prof. Girotto, venne acclamato il senatore Peoile presidente, ed a lui venne, pure per acclamazione, data la facoltà di nominare il Comitato, che dovrà essere formato di almeno 15 membri. Il senatore Peoile accolta e ringrazia, e dice di voler consacrare tutta l'energia che gli rimane, a quest'opera di educazione fisica, che è opera insieme umanitaria e patriottica.

Durante la seduta il senatore Peoile diede lettura di un bellissimo telegramma di auguri del Marchetti di Milano, maestro della « Forza e Coraggio ». Su proposta del prof. Girotto fu votato un plauso al sig. Giusto Muratti benemerito dei giochi ginnici, ed al prof. Bonini che primo introdusse i giochi nelle scuole elementari del Comune.

Alla riunione di ieri sera era rappresentata anche la Società impiegati civili.

Prima che la geniale riunione si sciogliesse, l'onorevole Peoile raccomandò all'appoggio della stampa la causa dell'educazione fisica. Egregio e valeroso senatore, per conto nostro, ora come sempre, con tutto il cuore, con tutta la convinzione e con tutte le forze!

L'Assemblea della Società operaia. Domani, come dall'avviso pubblicato dalla Direzione della Società operaia, e che abbiamo a suo tempo stampato sul nostro giornale, alle ore 11 ant. nel Teatro Nazionale avrà luogo l'assemblea generale dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: « Proposta di scioglimento del Consiglio sociale, e provvedimenti per le elezioni ».

Dopo ventinove anni di «esistenza dell'importante sodalizio, che ben a ragione gode le simpatie di tutte le classi della cittadinanza, questa è la prima volta che la Direzione ha dovuto ricorrere al mezzo estremo per poter continuare nell'Amministrazione della Società: quello cioè di chiedere all'Assemblea che pronuncii lo scioglimento del Consiglio. Non ricorderemo tutte le fasi della questione sorta pel 20 settembre: diremo soltanto, come una questione unicamente patriottica e nazionale abbia offerto modo ad una affirma maggioranza del Consiglio di portare nel seno del sodalizio la lotta di classe, mentre l'articolo primo dello statuto sociale parla invece di fratellanza e mutuo soccorso, congiunte al benessere, alla moralità ed all'istruzione.

Che la Società operaia generale abbia nei suoi ventinove anni di vita sempre mirato a tali fini, nessuno può negare; e poiché tuttora era tentato di cambiare l'indirizzo morale della provvida istituzione, è necessario che la grande maggioranza dei soci i quali vogliono che il primo articolo dello statuto rimanga intatto, inorgano forti del loro diritto a rimettere le cose a posto. Ricordo essi che di fronte a due Assemblee che a grandissima maggioranza disapprovarono l'operato del Consiglio, invitando i dissidenti ad abbandonare il mandato, questi non si diedero per intesi, e l'amministrazione resta così inceppata nei momenti di maggior bisogno.

Urge quindi nel vantaggio morale e materiale del sodalizio, che domani, quanti per esso sentono amore, accorrono all'Assemblea per decretare la fine di uno stato di cose impossibile e per stabilire il giorno della nomina di una nuova rappresentanza, più consona colla vera maggioranza della Società.

Corte d'Assise. Lunedì ai sei la sessione della Corte d'Assise, col processo per omicidio in confronto di Tuso Fracassato di Codroipo.

Società Alpha Friulana. Ieri sera ebbero luogo le elezioni generali dei consiglieri, e vennero rieletti tutti i dimissionari, signori: Barnaba Pietro, Cantarutti Federico, D'Agostini dott. Giordano, Di Caporiacco nob. dott. Giuliano, Ferracci Arturo, Kechler avv. uff. Carlo, Lupieri dott. Carlo, Nallino avv. prof. Giovanni, Picco Emilio, Pirone dott. Venanzio, Pitagora ing. Gior. Batt., Spezzotti Luigi, Tellini prof. Achille, Tellini Edoardo, Volpe dott. Emilio, Rizzatti ing. Chev. Batt.

Società Cooperativa di consumo. La Presidenza della Società Cooperativa Generale Udinese di consumo ricorda ai soci che in conformità alla Circolare dell'8 corrente, essi sono invitati all'assemblea generale che si terrà questa sera nei locali del magazzino alle ore 20. Pregha di non mancare trattandosi di comunicazioni importanti ed urgenti.

Una domanda lecita all'infelicitissimo signor Procuratore del Re. Da una casa bancaria di Amburgo è stato più volte richiesto della inserzione a pagamento in terza e quarta pagina di una richiesta per la « Grande lotteria di capitali garantita legalmente dal supremo Governo ad Amburgo. » L'ultima di tali richieste, data da un mese appena; e non è inteso avvertire che la suddetta casa bancaria offre condizioni di pagamento molto vantaggiose alle amministrazioni dei giornali cui chiede la pubblicità.

Ma il Friuli ha sempre rifiutato la sua terza e quarta pagina alla lotteria di Amburgo; e ciò per queste ragioni: 1. Perché vi è un R. Decreto 21 novembre 1880 per la esecuzione della Legge sul riordinamento del Lotto, che contiene i seguenti quattro articoli:

« art. 4. — È proibita nel Regno la vendita o la distribuzione di biglietti di lotterie aperte all'estero o di titoli di prestiti stranieri a premi ancorché i premi rappresentino rimborso di capitali o pagamenti di interessi. » « art. 9. — Sono puniti da L. 300 a 1000 i generati e gli stampatori dei giornali che pubblicano programmi ed avvisi di lotterie a premi contenuti « plate dall'art. 4, o fanno conoscere il luogo ove sono aperte le sottoscrizioni. »

2. Perché alcuni giornali furono condannati a grosse multe per avere inserito tali richieste, e fra questi il Forum-friuli di Cividale, al quale, in base al Decreto succitato, il Tribunale di Udine qu'che anno fa graziosamente infliggeva siccitate lire di multa (trascritto nel tipografo ed altrettanto per genere), che poi, essendo stato prodotto ricorso in grazia, furono ridotte al dasimo.

Ora è da qualche tempo che un giornale di Udine, il Cittadino Italiano, continua a pubblicare gli avvisi della lotteria di Amburgo, e, procedendo in confronto di quel genere e tipo, il Pretore del nostro primo Mandamento, in udienza del giorno 15 corrente, accogliendo le conclusioni del P. M., ha dichiarato con luogo a procedere per inesistenza della contravvenzione.

Al sottoscritto — poco inclinato com'è per gli studi giuridici — non importa più che tanto di sapere se avessero ragione i Tribunali che condannarono il Forum-friuli ed altri giornali, o il Pretore che per l'identico reato assolse il locale Cittadino; e nemmeno — essendo ignorante della procedura — cercherà di spiegarci il motivo per cui un reato ch'era una volta di competenza dei Tribunali sia ora passato a quella del Pretore; ma gli preme invece moltissimo di sapere se, d'ora innanzi, dopo

la sentenza assolutoria 15 corr. del Pretore del primo Mandamento di Udine, che accolse la proposta del P. M., potrà dare pubblicità nel Friuli agli avvisi della lotteria di Amburgo, o di qualsiasi altra città dell'estero, senza pericolo... di essere costretto a ricorrere in grazia per non pagare 800 lire di multa, ma solo 80, e le spese del processo, che sarebbero come chi dicesse il contadino.

Rivolge (quindi) analogo domanda all'autorità competente; perchè, senza lo spauracchio di quei benedetti articoli 4 e 9 del Decreto sopra citato, e delle condanne che in loro nome si sono — come disse — inflitte, il Friuli ha perduto pel passato troppe inserzioni, che il banchiere della lotteria di Amburgo paga bene, e non vorrebbe continuare a perderne anche in avvenire.

Il sottoscritto prega poi tutti i colleghi della stampa italiana — egualmente interessati nella faccenda — di volere unirsi a lui per provocare una decisione giuridica che d'ora innanzi possa servire di norma sicura.

L'Amministratore del « Friuli ».

Il suicidio di una signora creduta olandese a Vicenza.

Mandano da Padova, 22, alla Gazzetta di Venezia:

« Il suicidio a Vicenza di una signora sconosciuta, narrato anche dalla Gazzetta di starane ha fatto nascere all'egregio cav. Bernoni nostro ispettore di questura, il sospetto che si tratti di certa M. S. maritata G., di Udine, attualmente divisa dal marito.

I connotati della suicida, recati dalla circolare telegrafica diramata dalle autorità vicentine corrisponderebbero perfettamente. Ma c'è di più. Il cav. Bernoni ricorda infatti che la signora M. S. recavasi — parecchi giorni or sono — da lui per ottenere il foglio di via pel tragitto Padova-Udine.

All'ispettore essa aveva raccontato — molto commossa — come e perchè trovavasi qui. Ad Udine — sua patria — essa voleva tornare anche per rivedere il figlio.

Quanto al marito, si limitò a mostrare una lettera... poco confortante.

Dal complesso del racconto, il cav. Bernoni capì che non era opportuno favorire il viaggio della signora ad Udine, dove sarebbero, certo, avvenuti dei guai. E licenziò, senz'altro, la addolorata signora.

Che dessa sia proprio andata a cercare la morte a Vicenza?

Il suicidio era così narrato nella Gazzetta di ieri in una corrispondenza da Vicenza:

« Proveniente da Verona prendeva ieri alloggio nella casa abitata da certa Bicinero Teresa una donna dell'apparente età di 50 anni. La stessa si qualificò per madre di un impiegato catastale.

Stamane, per tempo, la Bicinero entrando nella stanza affittata alla sconosciuta dovette indietreggiare per l'intenso odore di carbonio. Chiamata gente e risolutamente visitata la stanza si trovò l'infelice donna già morta per asfissia.

Nessuna memoria lasciò per poter conoscere il movente del suicidio e constatare chi ella fosse. Era vestita civilmente.

L'autorità avvertita si recò tosto sul luogo per le constatazioni di legge. Si attivarono subito ricerche presso le autorità di Verona ».

Un brutto destino. Ieri presentavasi all'Ufficio di P. S. certo Azin Carlo di Giuseppe d'anni 30 da Venezia, dichiarando che avendo da qualche giorno preso alloggio in una locanda di via Bertalida, era stato la notte prima derubato, da un suo vicino di letto, del mantello, della giacca, dell'orologio e di vari altri effetti di vestiario.

Praticate dall'Ufficio di P. S. diligenti investigazioni venne in luce che l'autore del furto in parola era certo Brandolino Giacomo d'anni 39 da Trieste, suonatore d'organo presso un serraglio d'animali feroci che ora trovavasi in giardino, il quale non appena commesso il furto era scomparso senza lasciare traccia della direzione presa.

Un portinale avveduto. L'altra sera, verso le 10, il portinale della casa N. 3 di via Commerciale a Trieste si era assediato dal suo casotto per recarsi a fare alcuni acquisti; quando fosse ritorno, vide tre ragazzi, dal fare sospetto, aggirarsi nei pressi del portone. Si mise in agguato e vide uno di essi entrare, guardandosi intorno come chi tema di esser veduto. Il portinale etimò prudente avvertire una guardia e si avanzò poi con essa per cogliere sul fatto i tre precoci mercurii; ma due di essi riuscirono a svignarsela; il terzo venne arrestato.

Condotto all'ispettorato, si qualificò per Giusto di Luigi Bocassi, di 14 anni, pertinate al Comune di Udine. Di là fu poi accompagnato agli arresti.

Fonografo. Abbiamo ieri sentito i cori fonografati a cura dei signori Rochat e Tarantini proprietari del fonografo in via Cavour, e cantati dai componenti la Società corale Mazzeucato, diretta dal maestro signor Franco Escher, sono:

La notte, di Schubert; L'aghe cor, villotta friulana del maestro Escher; L'Ass Marie furlane, dello stesso; Il don de viola, poesia di Pietro Zerutti, musicata pure dal maestro Escher.

Il signor Montico Tenbaldo cantò la cavatina dell'Ernani: Infelice, ecc.

Tutti i pezzi vennero a meraviglia fonografati, ed il pubblico potrà maggiormente accertarsene andandoli a sentire.

Mercoledì p. v. verranno fonografati altri cori, duetti, romanze ecc.

Tribunale penale.

Udienza del 22 novembre.

Praprotich Antonio e Crainich Giuseppe, di Drenovia, erano imputati di falso giuramento in danno di Cigoi Antonio, costituitosi parte civile. Il Tribunale dichiarò non luogo a procedere, per inesistenza di reato.

Tenore Minerva. Questa sera alle ore 8 prima rappresentazione della Compagnia Tani coll'opera nuovissima in 3 atti: Don Pedro del Medina. Dirigerà l'orchestra l'autore m. Paolo Lanzini.

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 29° reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 15 alle 16.30, in piazza V. E.:

- 1. Marcia « Al Quincinale » Benazzi
2. Marurka « Emma » Scolari
3. Terzetto dell'atto terzo « I due Foscari » Verdi
4. Waltzer « Vienor passio-neu » Graff
5. Pot poirri sull'Op. « Marta » Flotow
6. Galopp « Olga » Vanoucol

Concerto in Chiavris. Domenica alle 13 la Banda di Paderno darà un concerto in Chiavris.

Ballo a Paderno. Domani a Paderno, nella sala Gervasio, alle ore 15 avrà luogo la solita festa da ballo.

Ringraziamento. I parenti del compianto Arturo Balletti ringraziano tutti coloro che vollero onorare la memoria del loro amato estinto, accompagnandolo all'ultima dimora.

Chiedono venia per le involontarie dimenticanze incorse nella partecipazione.

La levatrice signora Teresa Paolini-Nodari, avverte la sua clientela, che ha trasportato il domicilio in casa propria, via Giovanni d'Udine n. 12, e precisamente vicino all'Istituto Uccelli.

Ricerca di operai di calzoleria per lavori da uomo e da donna. Rivolgarsi alla calzoleria Giuseppe Rigotti, Udine.

Alloggio e pensione per studenti. Buon trattamento e modiche condizioni. Rivolgarsi in via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis) n. 1, terzo piano.

Il chirurgo-dentista Alberto Raffanelli, avverte la sua clientela che, col giorno 15 novembre, ha trasportato il suo studio in via del Monte n. 12, e precisamente sopra il Negozio G. B. Cantarutti.

Negozi d'ottica.

Il sottoscritto avverte che ha aperto, in via Manin, n. 7, di fronte all'Aquila Nera, per pochi giorni, un negozio di oggetti d'ottica e fisici con specialità unica delle lenti di finissimo cristallo inglese Seles pure le quali mantengono l'occhio riposato anche dopo lunga applicazione ed a mitissimi prezzi. Le lenti igieniche lenti Cobalto di Berlino a lire 2.50 al pezzo ecc. ecc.

Si trova pure un grande assortimento di lenti di cristallo di Rocca del Brasile, di cannocchiali, telescopi, binocoli ed ogni altro genere d'oggetti d'ottica, il tutto a modicissimi prezzi.

Si fanno pure cambi. Roltegal Antonio ottico.

PICO & ZAVAGNA

UDINE Viale della Stazione — (Telefono N. 10)

Spedizioni — Commissioni Operazioni di Dogana

Carbone dolce — Carbone fossile — Coke — Antracite — Legna da ardere. Ufficio revisione tasse di trasporto raccomandato dalla Camera di Commercio di Udine. Agenzia della Tramvia a vapore Udine-San Daniele. Rappresentanza e deposito dell'Acqua di Gletchenberg » Johannisbrunnen ».

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date (22-11-95), Time (ore 9, ore 15, ore 21, 23 nov. ore 9), and four columns of meteorological data (Bar. rid. a 16, etc.)

Temperatura (massima 5.4 minima 1.8)
Temperatura minima all'aperto 1.0
Tempo probabile:
Venti freschi abbastanza forti settentrionali —
Cielo vario, qualche pioggia sud — qualche brinata.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 22.

Presidenza Villa presidente.

Mocenni, ministro della guerra, risponde ad una interrogazione dell'onor. Michelozzi intorno ai fatti avvenuti nell'ex-monastero della Benedettine in Pistoia per opera di militari ivi alloggiati. Non ha mancato di punire tutto lo squadrone in generale ed ha fatto applicare gravi pene, in special modo agli autori del fatto sconveniente.

Michelozzi dichiaravasi soddisfatto, e dà lode al ministro del suo operato.

Boselli, ministro delle finanze, risponde ad una interrogazione dell'onor. Barzilai, circa la situazione fatta agli straordinari delle indennenze con decreto 20 dicembre 94.

Barzilai non è quindi soddisfatto.

Boselli risponde ad altra interrogazione dell'onor. Barzilai sulla situazione che vien fatta al riciclatori daziari di fronte ai diritti di anzianità, di vecchi impiegati del Dazio consumo.

Barzilai chiede provvedimenti più equi.

Boselli risponde ad un'interrogazione dell'on. Imbriani, che desidera conoscere se intende stabilire una pensione alla famiglia dell'agente catastale Rosi, sventuratamente ucciso a Resceto, ed una indennità alle altre vittime.

Imbriani, in attesa di quella giustizia che dovrà venire per l'uccisore del povero Rosi, riconosce che l'onor. ministro Boselli si è condotto da uomo di cuore.

Si continua poi a discutere le modificazioni all'ordinamento nel corpo guardie di finanza.

Si approvano gli articoli fino al 6. Discute quindi il disegno di legge per modificare quella sul credito fondiario e si prende a base il disegno della Commissione.

L. Luzzatti fa osservazioni contro il progetto. Sostiene che gli istituti di Credito fondiario hanno mancato ai loro scopi, non sa comprendere perchè la legislazione si debba di essi tanto occupare. Voterà favorevolmente al disegno di legge presente, ma per rispetto alle persone che dirigono il Credito fondiario, anziché per la fiducia che ha nell'istituzione stessa.

Pa rilevare poi come, se scorso è il beneficio che la grande proprietà ricava del Credito fondiario, quasi nullo è quello che ne ricava la piccola, e conclude dimostrando che, se non si rinnova la legislazione che riguarda la nostra proprietà, è vana la speranza di veder fiorire fra noi il Credito fondiario (bene).

Diligenti si associa alle considerazioni svolte dall'on. Luzzatti sulla insufficienza pratica del nostro credito fondiario, ma crede che a ciò abbia contribuito il modo imperfetto col quale la nostra legislazione lo ha regolato.

Vischi espone le ragioni per le quali preferisce il progetto della Commissione a quello ministeriale.

Balanzano, relatore, fa osservare all'on. Diligenti che il presente disegno di legge non ha nulla che fare colla costituzione del Credito fondiario, e perciò non è il momento di risolvere se in questo argomento sia preferibile il monopolio o la libera concorrenza. Risponde ai vari oratori.

Barazzuoli osserva con piacere che nessun oratore ha combattuto le disposizioni contenute nel disegno di legge, sebbene, qualcuno abbia espresso l'opinione che sia necessario mutare più radicalmente la nostra legislazione riguardante il credito fondiario. Riconosce però la gravità di alcune delle questioni accennate, che meritano maturo studio e vanno ponderate. Per ora crede che la Camera possa, senza ulteriori divagazioni, procedere alla discussione degli articoli di disegno di legge (bene).

Sonnino difende il regolamento dalle accuse mossegli da Vischi e dichiara che non accetta le aggiunte fatte al progetto dalla Commissione.

Si discutono e si approvano poi gli articoli fino all'8 e si rimanda il seguito a domani.

Il Presidente proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto: Tornino all'assunzione delle azioni di rivindicazione e di evincolo dei beni costituiti nella dotazione del benefici e delle cappellette di patronato laicale soppressi colle leggi anteriori a quella del 15 agosto 1887 n. 3348; Favorevoli 186, contrari 71; Modificazioni all'ordinamento del corpo delle guardie di finanza. Favorevoli 183, contrari 71. La Camera approva.

Borgatta legge le interrogazioni e le interpellanze.

Crispi accetta la varia interpellanza che furono presentate. Chiede che siano raggruppate quelle relative alla politica interna e siano svolte martedì. Avverte che fra le interpellanze relative alla politica interna andranno comprese anche quelle relative alla politica ecclesiastica.

Barzilai domanda al presidente del Consiglio se intende destinare un giorno determinato anche per le interpellanze relative alla politica estera.

Crispi non ha difficoltà che anche queste interpellanze siano svolte con quelle relative alla politica interna ecclesiastica.

Domanda alla Camera che per lunedì sia posta nell'ordine del giorno l'esplosione finanziaria. Si dichiara poi pronto a rispondere alle interpellanze attinenti a questioni speciali dopo quelle relative alla politica interna ed estera in generale.

Imbriani domanda che la Commissione che deve riferire per le questioni relative al processo per sottrazione di documenti riguardanti la Banca Romana sia nominata dal presidente anziché dagli uffici.

Il Presidente avverte che la Camera ha già deliberato che gli atti siano trasmessi agli uffici. Occorrerà dunque una nuova deliberazione della Camera.

Imbriani prega il presidente di interrogare la Camera in proposito.

La Camera delibera che martedì incominci lo svolgimento della politica interna ed estera; lunedì abbia luogo l'esposizione finanziaria; e che i decreti legge militari siano discussi dopo le interpellanze.

Succede un primo incidente Imbriani, il quale vorrebbe che la Commissione per esaminare i documenti Giolitti sia nominata dal Presidente, e domanda l'appello nominale sulla sua proposta.

Imbriani apostrofa vivacemente il Presidente, che si alza e sta per coprirsi, ma è trattenuto dal no della maggioranza.

L'appello si fa tra le conversazioni e la impazienza della Camera. Solo l'Estrema vota favorevolmente alla proposta Imbriani; l'opposizione di Destra si astiene e i ministeriali votano tutti contro.

Ora la Camera non è in numero. Si leva la seduta alle 8.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 22.

Presidenza Farini presidente.

Pres. commemora il senatore Verga morto ieri in Milano.

Todaro si associa alla commemorazione e propone che alla famiglia si in vino le condoglianze del Senato. Saraceno a nome del Governo, si associa alla commemorazione ed alla proposta del senatore Todaro.

E' approvato.

Si discute poi il progetto di legge per i provvedimenti speciali in materia di contravvenzione.

Parlano vari oratori e si approvano gli articoli 1, 2, 3, del progetto con qualche emendamento; e si rimanda il 4 a domani.

La riunione della Maggioranza

L'accordo tra il Ministero e la Maggioranza.

Roma 22, ore 23.20 — È finita ora la riunione della Maggioranza. Erano presenti 155 deputati e tutti i ministri.

L'on. Crispi dopo avere ringraziati gli intervenuti avvertì che questo scorcio di sessione si presenta con i modesti pericoli e colle stesse insidie.

Annunciò pure la presentazione di alcune leggi. Aggiunse che l'on. Sonnino lunedì farà l'esposizione finanziaria dimostrando i vantaggi ottenuti dalle leggi votate. Disse pure che le leggi più importanti si presenteranno in gennaio.

Raccomandò ai presenti di intervenire numerosi domani negli uffici e ricordò nuovamente l'obbligo della Maggioranza di rimanere unita e compatta.

Siccome nessuno domandava la parola Crispi disse di interpretare il silenzio come la conferma dell'accordo perfetto tra il Ministero e la Maggioranza.

Questa chiusa fu accolta da applausi. Dopo di che la riunione si sciolse.

Questa chiusa fu accolta da applausi. Dopo di che la riunione si sciolse.

Questa chiusa fu accolta da applausi. Dopo di che la riunione si sciolse.

Questa chiusa fu accolta da applausi. Dopo di che la riunione si sciolse.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il progetto sui latifondi.

Roma 22 — L'Opinione stasera, confermando che finito questo periodo dei lavori parlamentari, si chiuderà la sessione che si riaprirà in gennaio, dice che per questa ragione non si presenteranno progetti importanti, come quello sui latifondi.

Bollettino della Borsa

UDINE, 23 novembre 1895.

Table with columns: Rendita, 22 nov., 23 nov. and rows for various financial instruments like Ital. 5 1/2 contanti, Obligazioni Asse Eccles. 5 1/2, etc.

22 nov. 23 nov.

107.80 107.80
182.75 182.75
27.12 27.12
224.75 224.75
107. 107.
21.48 21.48
65. 65.10

107.80 107.80

182.75 182.75

27.12 27.12

224.75 224.75

107. 107.

21.48 21.48

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

65. 65.10

Advertisement for LOSER JANOS (Ungheria) featuring a portrait of the product and text describing its benefits as a natural purgative for various ailments.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

**CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA
DELLA LORO BELLEZZA
DELLA BARBA**

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONÉ

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da lire 2 e 1.50 — In bottiglie da un litro circa lire 8.50

Alla spedizione per mezzo postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migoné e C.** via Torino, 12, Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

- A Udine da Enrico Mason, chincagiere
- Preziosi Petrosi, parrucchieri
- Francesco Minicini, droghiere
- Angelo Febris, farmacista
- A Maniago da Silvio Boranga, farmacista
- A Pordenone da Giuseppe Tammi, negoziante
- A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larise
- A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.
- A Pontebba da Aristodemo Cottoli, negoz.

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

**STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA**

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Medaglie alle primarie Esposizioni

Dono della L. M. M. i Reali d'Italia

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente, cioè dovrebbe essere o scopo di ogni anzitutto; ma invece moltissimi sono coloro che, affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire il più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a salute propria ed a quella della **prole nascitura**. Ciò non cede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della **Inf. s. Maria Novella** che costa lire 2.

Queste **pillole**, che contengono ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scotti e recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Mazzini** di Pisa, l'unica e vero rimedio che unicamente all'acqua solutiva guariscono radicalmente delle predette malattie (Blennorragie, catarsi uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICAMENTE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia **Ottavio Galleani** di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e S. Paolo, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** della **vera pillola** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 2** alla Farmacia **Antonio Tona** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarla.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., **Viggianni-Giuliani**, **Biagioli** farmacia alla Sirena; **Girolata**, C. Zanotti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; **Zara**, Farmacia N. Andriavich; **Treviso**, Giupponi Carlo, Frizzi, C., Santoni; **Spalato**, Ajidovic; **Venezia**, Bötner; **Firenze**, G. Prodrom, Jücker F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 18; **Roma** Via Pietra, N. 89 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE
ANTICA E RINOMATA SPECIALITA
DEL CHIMICO FARMACISTA
DE CANDIDO DOMENICO
VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz. od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermont - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liqueuristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo, spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede
Palermo, 2 aprile 1891.
Prof. Dott. G. Bandiera
Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto

Le migliori tinture del mondo

Rigeneratore universale
Ristoratore dei Capelli. Pratielli Bixzi Firenze

di **ANTONIO LONGEGA** — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, riduce ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinfiora il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. — Alla bottiglia L. 5.

ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea
Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO
Tintura in Cosmetica. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trovano in commercio — Il Cerone americano è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VERONA M. 9.00 M. 4.50 M. 7.03 M. 11.25 O. 13.20 O. 17.20 D. 20.18	ARRIVI V. 8.55 V. 9.10 V. 10.14 V. 14.16 V. 16.20 V. 20.27 V. 23.05	DA VERONA A UDINE D. 5.05 D. 9.25 D. 10.55 D. 14.20 M. 16.15 P. 17.51 O. 22.20	ARRIVI U. 7.45 U. 10.15 U. 16.24 U. 18.55 U. 20.40 U. 21.40 U. 23.85
(*) Questo treno si ferma a Pordenone (**) Parto da Pordenone			
DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE	DA PORTOGRO A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO
O. 5.55 D. 7.55 O. 10.40 D. 17.08 O. 17.25	O. 8.20 M. 9.55 O. 14.59 O. 18.55 D. 19.50	O. 8.42 M. 11.05 O. 14.59 O. 18.55 D. 19.57	O. 9.09 M. 10.25 O. 15.27 O. 19.57
Coincidenza — Da Portogro per Venezia alle ore 10.12 e 10.62. Da Venezia arrivo alle ore 12.16.			
DA CASARSA A UDINE	DA UDINE A CASARSA	DA PORTOGRO A CASARSA	DA CASARSA A PORTOGRO
O. 9.20 M. 14.55 O. 18.40	O. 9.00 M. 13.15 O. 17.60	O. 8.19 M. 13.15 O. 17.60	O. 8.34 M. 13.15 O. 17.60
DA UDINE A OVIADA	DA OVIADA A UDINE	DA PORTOGRO A CASARSA	DA CASARSA A PORTOGRO
M. 6.10 M. 9.30 M. 11.30 M. 15.57 M. 19.44	M. 6.41 M. 9.40 M. 12.01 M. 16.49 M. 20.12	O. 8.19 M. 13.15 O. 17.60	O. 8.34 M. 13.15 O. 17.60
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA PORTOGRO A CASARSA	DA CASARSA A PORTOGRO
M. 2.55 O. 8.01 M. 15.42 O. 17.30	O. 3.20 O. 8.25 O. 9.00 M. 19.88 O. 20.47	O. 8.19 M. 13.15 O. 17.60	O. 8.34 M. 13.15 O. 17.60

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE R. A. 8.15 R. A. 11.20 R. A. 14.50 R. A. 17.15	ARRIVI S. D. 10.05 S. D. 13.10 S. D. 16.40 S. D. 19.07	DA S. DANIELE A UDINE S. D. 7.30 S. T. 11.10 R. A. 15.50 S. T. 18.55	ARRIVI U. 9.00 U. 12.05 U. 15.35 U. 18.55

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Tapt, Sorei, Talpo senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Cassan** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIFE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede
FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50.
Trovati vendibili in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via della Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.